

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 1. semestre . . . 11
 1. trimestre . . . 6
 1. mese . . . 3
 Estero anno . . . L. 32
 1. semestre . . . 18
 1. trimestre . . . 8
 1. mese . . . 4
 Le associazioni non disdette si rin-
 novano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e biglietti non affrancati si
 espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (eccezio-
 ni) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Per la quistione socia'e

Calorose e continue, specialmente per parte della stampa estera, sono le discussioni sulla quistione sociale e sui modi reputati migliori per arrivare al congruo suo scioglimento. Non passa quasi giorno senza che, particolarmente in Francia e nel Belgio, siano date alla pubblicità le conclusioni di reputati uomini politici o sociologi, costituenti in certa guisa speciali ricette per guarire la società dai presenti suoi mali e da quelli ancor più gravi, che minaccia l'avvenire. Senza mettere in forse il buon volere di moltissimi fra questi studiosi, si può ben affermare che il loro lavoro sarebbe assai facilitato e la meta determinata senza pericolo di smarrimento, se si pigliassero a norma assoluta ed indeclinabile degli studi e delle relative proposte gli insegnamenti, oltremodo facili e limpidi della Chiesa.

Senza bisogno di ricordare gli atti degli antecessori di Leone XIII, ciascuno sa che, fino dai primordi del suo Pontificato, questi ammonì il mondo intorno ai pericoli da cui la società religiosa non meno che la civile erano minacciate per fatto del socialismo, a ciascuno degli errori di questo contrapponevole delle dottrine cattoliche di sicura preservazione sociale. Oltre di che, durante il corso del glorioso suo Pontificato, lo stesso augusto Capo della Chiesa non ha tralasciato mai di esporre in memorabili documenti i relativi precetti ai Governi ed ai popoli, e lo ha fatto con tale perseveranza, con tale perspicacia di vedute e con tale profondo conoscimento della quistione, che nessuno potrebbe più ragionevolmente rimanere in dubbio circa il modo di sanare con efficacia la dolorosa piaga, che affligge la civil società.

Se non che, insieme alle alte lezioni pontificie, che bastano a risolvere ogni più ardua difficoltà, gli studiosi di sociologia hanno anche notevoli esempi di fatto secondo cui regolarsi, esempi che dimostrano appunto di quanto sicuro esito sia l'applicazione delle dottrine della Chiesa. Di ciò dà prova pertanto una officina francese, della quale più volte abbiamo avuto occasione di parlare, quella cioè del signor Leone Harmel situata nella Francia settentrionale e che impiega oltre a 600 operai ed ha alla propria dipendenza una grande famiglia. E tanto più mirabile è questo esempio, in quanto, posta quasi tra le turbe organizzate e minacciose dei socialisti belgi da un lato e quelle delle inquiete masse operaie francesi dall'altro, l'officina suddetta è il monumento vivente di ciò che possono conseguire la sapienza e giustizia cristiana associate alla carità.

Ed una nuova relazione in proposito è

stata fatta testè dallo stesso sig. Harmel in una conferenza tenuta a Torino, dalla quale parecchi importanti particolari si desumono intorno a quella organizzazione industriale, da aggiungersi agli altri molti già noti, che riguardano l'organamento religioso. Così apprendiamo, che a Val des Bois i padroni vivono in mezzo alla loro popolazione operaia e che per una tradizione costante il futuro padrone fa il suo noviziato nell'officina e passa successivamente per ciascuno degli uffici, cominciando dai più umili. Sicché non è a maravigliarsi se, dopo essere stato esso pure operaio, il padrone saprà investire dei bisogni, delle fatiche, dei dolori, delle esigenze dell'operaio ed essere per lui non uno sfruttatore inumano, ma l'amico e il compagno.

Mentre oggi dall'universalità dei padroni si misura il salario dal lavoro fatto, tenuto conto della concorrenza, dei rischi e di mille altri incidenti, per cui avviene che raramente il salario possa dirsi giusto, a Val des Bois, invece il salario è misurato alla stregua dei bisogni dell'operaio non solo, ma anche della sua famiglia. Ossia è applicata in tutta la sua ampiezza, la dottrina inculcata da Leone XIII, del salario giusto ed equo. Così accade che, molte famiglie percepiscono più di 5000 lire all'anno. Che se in una famiglia per eccedenza di figli non ancora capaci di guadagnarsi il necessario o per causa di malattia non si raggiunga la media fissata, supplisce la cassa di famiglia che è formata di fondi forniti esclusivamente dai padroni.

Da questi particolari, cui altri molti potrebbero aggiungersi, che ora sarebbe troppo lungo il riferire, ma che son resi noti da pubblicazioni all'opo date alle stampe, ben si vede qual sia il vero modo di risolvere la quistione sociale, seguendo cioè i precetti della giustizia e della cristiana carità. Una falsa via battono pertanto — scrive l'Osservatore Romano — coloro che si avvisano di rimettere ogni soluzione alle leggi di Stato ed ai Parlamenti ed egualmente errano quelli che dall' sviluppo della dottrina economica aspettano l'ultima parola. La Chiesa cattolica, conscia della sua alta missione di tutela sociale ed a questa con indefesso zelo impegnata, ha insegnato la via da seguire; procedendo fuori di questa non si può che andare incontro alla confusione e al disordine.

ESERCITO E MASSONERIA

Due settimane fa la Gazzetta del Popolo di Torino tentava di mettere a rumore il campo liberale, denunziando la costituzione in Torino di un ricreatorio militare di San Martino, in cui i soldati di quella guarnigione sono ricciuti in oneste conversazioni e sani ricreamenti, lungi da ogni pericolo per la salute dell'anima, per l'igiene del corpo e per la disciplina regolamentare.

Per quanto il giornalismo massonico sia molto esteso e solidale nelle sue audacie, tuttavia ben pochi giornali fecero eco a queste improntitudini del foglio settario subalpino, il quale però non stette quieto, ma per mezzo di amici richiamò l'attenzione del ministro della guerra sulla pericolosa istituzione e denunciò l'incuria delle autorità locali militari.

Il Ministro della guerra volle essere informato direttamente, e in via gerarchica e in via officiosa della condizione esatta delle cose, e su rapporti ineccepibile ebbe a dichiarare non esservi nulla di contrario né ai regolamenti né allo spirito di onestà e di fedeltà al dovere che debbono formare il carattere dei soldati.

Ed ecco una prova di più che i veri nemici delle istituzioni statutarie non sono i clericali ma i framassoni, che per l'odio contro la religione venderebbero la patria al primo venuto.

Ciò che accade in Italia, avviene in Francia.

Colà una Lega nazionale dei liberi pensatori aveva domandato solennemente la laicizzazione di tutte le opere militari, mandando vie dalle caserme, dagli ospedali, dai forti, preti e suore a qualunque servizio impiegati.

Il ministro della guerra, generale Zurlinden, con una lettera piena di dignità di fermezza e di buon senso ha risposto che egli non riteneva doversi mutar nulla dello statu quo: le suore adempiono nel modo più perfetto, morale ed economico il loro dovere, né esse né i sacerdoti impiegati negli istituti militari hanno mai dato luogo a lagnanze né fatto pressioni alle coscienze dei soldati, e che i liberi pensatori hanno garantita nell'esercito la stessa libertà che godono quelli professanti culti riconosciuti.

E' un'altra botta severa contro questi seminatori d'odi e di immoralità ed alla quale conviene dare larga conoscenza nel pubblico, a scorno loro ed a conforto ed incoraggiamento di quelli che vogliono adoperarsi per il bene dell'esercito.

Detti e... parole

Pasquino, che non è certo tenero del clericalismo e dei clericali, nel suo numero di domenica scrive:

« A Milano si è costituita testè una banca di credito lombardo per gli esercenti e per il piccolo commercio.

« I più forti caratisti della medesima sono i pezzi grossi del partito cattolico milanese, come il duca Scotti, il marchese Cornaggia, il conte Lurani e parecchi altri illustrissimi.

« Che birboni! Per ingratiarsi il popolo sono capaci perfino di sborsare quattrini a di lui beneficio.

« I Prampolini, gli Agnini, i Badaloni, i

era pieno di rispetto per coloro, che si vedevano appunto avanzare con passo rapido lungo i viali fioriti del giardino.

La signora Brompton appoggiò la mano sul braccio di Giacomina. Non si sarebbe potuto dire quale delle due donne avesse il passo più sicuro. Il cuore della giovinetta batteva con tanta forza, al momento di trovarsi a fronte di quel padrino, la memoria affettuosa, del quale aveva cambiato così provvidenzialmente la sua vita...

XXXVIII.

I tre viaggiatori era appena stati introdotti nel salotto, quando entrarono la signora Brompton e Giacomina. Lo sguardo turbato della giovinetta passava dal capitano Rayband ai suoi compagni, ma l'esitazione fu breve. Colle mani stese essa corse verso uno dei due visitatori, uomo di circa sessant'anni, colla fisionomia nobile e grave.

« Non v'ingannate, signorina? domandò il vegliardo.

« Oh! no. Fra mille vi avrei riconosciuto.

« Sono circa diciott'anni, che ho lasciato il mio paese, ed è molto se voi eravate al mondo allora.

« Sì, non potevo conservare il ricordo dei vostri lineamenti; ma eccovi qui proprio tale quale vi ho spesso veduto, nelle ore di lunga meditazione, passare davanti ai miei occhi, grave, amabile e buono. Padrino mio, mio caro padrino, cessate di

Ferri rifuggono da sì turpi mezzi di seduzione e al popolo regalano dei discorsi umanitari.

« Il loro contributo è molto più onesto e soprattutto immensamente più economico. »

LE MERCEDI DEGLI AGRICOLTORI negli Stati Uniti d'America

(Dal Journal d'agriculture pratique)

Una corrispondenza da Chicago offre interessanti notizie su le mercedi e le condizioni dei lavoratori agricoli agli Stati Uniti d'America.

Mentre nella maggior parte degli Stati dell'Unione Americana il prezzo delle derrate agrarie si è continuamente abbassato, non è così per il costo della mano d'opera che da 60 anni ad oggi ha subito una progressione costante.

Tranne in Australia in verun altro luogo il lavoro dei campi è così largamente remunerato come agli Stati Uniti dove la media dei salari si eleva a 1400 franchi per anno, mentre non oltrepassa 650 in Inghilterra, 500 in Olanda, 450 in Germania, 300 in Russia, 250 in Italia, 150 nelle Indie.

La scarsità di mano d'opera è segnalata dovunque come la causa principale di questo costo elevato e nella maggior parte degli Stati dell'Unione gli agricoltori si lamentano, quantunque in misura diversa, della difficoltà di provvedersi il personale necessario per il lavoro dei campi.

Questo fatto è più accentuato negli Stati situati lungo il Pacifico, dove un servo di trattoria è pagato per ogni mese fino 180 franchi al mese senza nutrimento; e franchi 120 col vitto; vengono in seguito lo Stato di Montana e quelli della Nuova Inghilterra, dove la insufficienza di braccia è ancora sensibile ed infine gli Stati del Sud dove i salari si abbassano a 70 ed a 50 franchi al mese dove il nutrimento è del pari a miglior mercato che al Nord, e dove i neri formano un immenso contingente, che si contenta di un salario minore che i lavoratori bianchi.

Confrontando i dati della statistica agraria del 1866 con quelli del 1892 si nota che le somme, le quali rappresentano le spese di nutrimento, sono generalmente diminuite di anno in anno, fatta eccezione per gli Stati della regione montagnosa, il cui sviluppo dal punto di vista agricolo è di data recente.

La giornata di lavoro comincia al sorgere e finisce al tramonto del sole.

Nel New Hampshire il salario medio per i buoni lavoratori oscilla tra 100 a 125 franchi al mese, compreso il nutrimento; e la durata del lavoro vi è più corta che negli altri Stati della Nuova Inghilterra.

In California i lavoratori di razza bianca

contenervi. Abbracciatemi. Desideravo tanto di non m'ingannare!

Le parole della giovinetta si spensero fra i baci, coi quali il padrino le copriva le guancie, e che essa gli restituì piangendo di gioia.

« Avermi indovinato! E' segno di buon cuore! diceva Giacomo Guillem, quando la prima emozione fu calmata.

« Mio caro amico, osservò il capitano Rayband, mi pare che vi avessi già fatto conoscere la signorina Berty. Il mio ritratto era adulatorio?

« No, certamente, e piuttosto al disotto della realtà. Ma ritorniamo seri. Lo vuoi tu, carina?

Giacomina trasalì.

« Ah! ti ho fatto paura, figlia mia, riprese Giacomo, perchè ti ho parlato come avrei parlato con tua madre, della quale mi ricordi con tanta vivacità i lineamenti. Tua madre! l'amavo tanto quanto amo mia sorella Margherita, la madre del mio giovane nipote. Noi eravamo stati allevati insieme. Eravamo fratello e sorella di latte... Il mio dolore è profondo nel pensare che non la rivedrò più, non meno che tuo padre, mio degno amico.

« Ebbene! mia cara figlioccia, bisogna perdonare ad un vecchio, e non togliergli l'illusione che aiuterà ad addolcire i suoi ricordi così tristi. Lascia che ti tratti come i tuoi genitori mi permetterebbero di farlo, se ci vedessero... »

(Continua).

69 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

« Avete pronunciata quest'ultima parola con una leggera esitazione, osservò la signora Brompton.

« L'avete indovinato e mi rimprovererei di farvene mistero. Un solo rammarico si mischierà alle mie gioie. Siamo lontani da paesi civilizzati. I più vicini stabilimenti olandesi ed inglesi sono, come mi avete detta, alla distanza di almeno cinque grandi giornate di cammino. Che importa? Non mi verrà la voglia di visitarli: non ci troverei nessun correligionario.

« Ecco dunque ciò che ieri sera cagionava la vostra preoccupazione?

« Lo ripeto, è il mio unico dolore.

« Dunque noi ci comunicheremo le nostre tristezze. Come voi, fanciulla mia, sono cattolica.

« Voi siete cattolica! Aveva creduto di riconoscerlo, ma non avrei osato permettermi di chiedervelo.

« Irlandese d'origine, sono stata allevata nella vostra fede. L'ho sempre praticata... avvicinatevi ancora più... Certe parole debbono appena essere pronunziate. Io non sono priva di soccorsi spirituali. Un amico abita a meno di due leghe di qui. Il suo zelo l'ha spinto a venire per cercare di guadagnare

delle anime alla santa causa... Vi farò conoscere il signor Gildas. Non posso meglio dipingerlo che con una sola frase; è un vero apostolo.

Gli occhi della giovinetta brillarono, umidi di lagrime.

« Nostra Signora delle Grazie m'ha visibilmente protetta, disse; e sono felice pensando che il velo tessuto in suo onore adorerà la sua statua. Il signor Rayband mi ha promesso che non si dimenticherà di farlo secondo la mia intenzione... »

« Egli non dimenticherà nulla. Ed avrete altresì occasione di ricordargli la sua promessa. Il sig. Rayband non lascerà Borneo senza fare una visita qui.

« Ne siete certa, signora?

« Assolutamente. Egli verrà qui con mio cognato e... »

Un grido di Giacomina interruppe la signora Brompton.

« Non m'inganno, disse la giovinetta. Veggo distintamente il gruppo che poco fa appena scorgevo. Il signor Rayband ne fa parte.

« Ma allora mio cognato deve accompagnarlo, ed anche... indovinate, figlia.

« Il mio padrino forse? disse Giacomina tremante.

« Lo presumo almeno. Datemi il braccio, carina. Discendiamo incontro ai viaggiatori. Ah! ecco Himia.

La giovine Malese giungeva infatti ad annunziare l'arrivo dei rajahs; perchè nella sua testa quel titolo diceva tutto, ed essa

sono di solito presi in servizio per otto mesi con un salario mensile di 100 franchi ed un buono nutrimento.

Negli Stati del Sud il pagamento dei lavoratori della terra si presenta con caratteri speciali.

Dove il salario si paga in danaro varia tra 10 e 12 dolari (50 o 60 franchi) oltre all'oggi, il nutrimento ed il godimento di una piccola porzione di terreno.

Altrove, nel Sud, al salario si aggiunge una parte del prodotto netto della raccolta.

In altri luoghi si riscontra un sistema analogo alla mezzadria, secondo il quale l'agricoltore fornisce gli animali e le macchine e divide coi lavoratori il prodotto netto del raccolto.

Altre volte il proprietario affitta la sua terra a coloro che la lavorano mediante un compenso, che consiste per la maggior parte in un certo numero di balle di cotone per acre (are 40 46).

Qualora però il lavoratore sia troppo povero per procurarsi il bestiame e gli strumenti, il prodotto è diviso col proprietario.

Il Nevrol agisce sui centri nervosi.

ITALIA

Ferrara — Operaio ferroviario sotto un treno. — Carlo Gregorio Zerbini, operaio ferroviario, avendo impudentemente attraversato il binario, mentre il diretto, proveniente da Venezia giungeva in stazione, fu colpito dal repulsore della macchina e gettato a terra, riportando commozione cerebrale per la quale morì.

Forte Urbano — Ammutinamento nel reclusorio. — Si ha dal Forte Urbano (Bologna) che i lavoratori tessitori di quel reclusorio si ammutinarono in circa centocinquanta.

La direzione ha sollecitato l'intervento della guarnigione e la rivolta fu sedata.

I motivi dell'ammutinamento ritengono che siano talune disposizioni disciplinari.

Montepulciano — Una vecchia fortezza che crolla. — Ieri 3, verso le due pomer., è crollato con un orribile schianto la parte meridionale dell'antica fortezza, ridotta a stabilimento bacologico appartenente a Melissari. Le autorità, gli agenti della forza pubblica e i cittadini sono accorsi prontamente sul luogo della rovina, il cui fragore enorme si deve essere udito anche a notevole distanza dalla città.

Sono state date subito le disposizioni necessarie per il salvataggio e lo sgombero delle case sottostanti alla fortezza. Queste ultime sono rimaste molto malconce dal materiale franato.

Si hanno particolari strazianti. Due bambini sono stati estratti cadaveri dalle rovine; altre due persone sono state ferite.

Si spera che non si abbiano a deplorare altre vittime.

Pavia — Un sacerdote decorato. — Il Ministero della guerra ha decorato il sac. Emilio Inverni, coadiutore curato a Pieve Porto Morone, della medaglia delle campagne d'Africa. L'Inverni fu capitano maggiore del 2° battaglione di fanteria d'Africa nel 1887 ed era delle 3 compagnie (15, 20 e 4 reggimento fanteria) che la mattina, del 26 gennaio 1887 partivano da Monkullo per Sahati e soccomberono poi miseramente a Dogali. Il sacerdote Inverni fu salvo da quell'eccidio memorando per un vero miracolo.

ESTERO

America — Gravissimo incendio. — Un terribile incendio divampò a New York nello storico quartiere di santo Agostino; ben 44 case furono ad un tempo investite dalle fiamme unitamente ai landmarks: gli hotel poterono essere salvati, ma molte magnifiche residenze andarono distrutte.

Un treno in un fiume. — Un treno di mercanzie del Norfolk and Western Railway (America del Nord) percorreva una curva quando il macchinista si accorse che il ponte di legno sul fiume che egli doveva attraversare era in fiamme. Non poteva più fermare la locomotiva: la lanciò quindi a tutto vapore e varcò il ponte incendiato, ma dietro di lui i vagoni cadevano nel fiume, e attualmente il treno composto di 11 fra carri e vetture si trova tutto in fondo all'acqua, tranne la macchina, ad eccezione del macchinista e dei fuochisti tutto il personale di quel treno è perito.

Cina — Il cattolicesimo. — Ly shu-po, mandarino di prima classe, fregiato del globo di cristallo, ufficiale dell'ordine del Dragone, e segretario della missione cinese in Europa, tenne di recente una conferenza in Lione, sulla sua patria, la Cina. Egli annunciò che presentemente vi sono 1,095,000 cattolici in Cina e 33,090 protestanti. In conclusione egli disse: « Io ho la profonda convinzione che il cattolicesimo rigenererà il mio paese. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 4 APRILE 1895 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 7.4

Min. Ap. notte 2.7

Barometro 746.

Stato atmosferico: Bello

Vento Est

Pressione: Crescente

Jeri Piovoso

Temperatura: Massima 13.4 Minima 7.0

Umidità: 9.76 Acqua caduta mm 14

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 5.45 Leva ore 12.44

Passa al meridiano > 12.10. — Tramonta 3.16

Tramonta > 18.38 Età giorni 9

Fenomeni:

Azione Cattolica in Friuli

La presidenza del Comitato diocesano ci comunica la seguente sua lettera circolare:

M. R. Signore,

Il Rev.mo Mons. Vicario Generale, che, persistendo in luttuosa condizione d' infermità di S. E. Rev.ma il ven. Arcivescovo, attende con zelo intelligente ed attività instancabile al governo dell'Arcidiocesi, con Sua lettera 12 febbraio p. p. N. 515, ha annunciato la costituzione del Comitato Diocesano dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Incoraggiato dalla benevolenza dell'Autorità Ecclesiastica e del Comitato Generale dell'Opera, confortato dalla Benedizione del S. Padre, il Comitato Diocesano non saprebbe come meglio iniziare la sua azione che invocando l'appoggio e la cooperazione dei MM. RR. Parroci e del Clero dell'Arcidiocesi.

Non occorrono molte parole per far conoscere alla S. V. M. R. lo scopo dell'Opera, e persuaderla della sua importanza ed utilità. Le condizioni della patria nostra, nei riguardi religiosi, morali e sociali, sono pur troppo conosciute. Riunire i Cattolici in una comune e concordare azione per la difesa dei diritti della Santa Sede e degli interessi religiosi e sociali degli italiani, gioverà senza dubbio ad impedire che il male si aggravi, ed, un po' alla volta, ancora a riparare le tristi conseguenze del lavoro dei nemici della religione cattolica e dell'ordine sociale.

L'approvazione e gli incoraggiamenti del Sommo Pontefice e dei Vescovi assicurano della bontà e dell'efficacia dell'Opera, coronata da splendidi successi ove prima d'ora è stata costituita ed organizzata.

La Diocesi nostra non manca certo di ottimi elementi per poter fare ciò che in altre Diocesi, anche a noi vicine, si è già fatto. Le collette per il denaro di S. Pietro, per sovvenire a pubbliche sventure, le sottoscrizioni contro progetti di legge lesivi dei diritti della Chiesa, i Pellegrinaggi a Santuari, le generali manifestazioni di pietà, hanno sempre assicurato alla Diocesi udinese un posto distinto; chi potrà dubitare che organizzata l'Opera dei Congressi tali manifestazioni non riescano più splendide e solenni?

Il Comitato Diocesano, sempre sotto la scorta del Rev.mo Ordinario, deve attendere principalmente a dirigere l'attiva azione dei cattolici con uniformità di scopo e di mezzi; ma, per applicare la sua attività, occorre anzitutto che vengano costituiti i Comitati Parrocchiali, o Associazioni Cattoliche, altrimenti si avrebbe un gruppo di ufficiali senza soldati; e Comitati Parrocchiali ed Associazioni Cattoliche ben difficilmente si potranno istituire se i MM. RR. Parroci non si prestano a scegliere nelle rispettive parrocchie alcune persone di sentimenti strettamente cattolici, disposte ad unirsi nell'intento di giovare al bene religioso, morale ed economico della Parrocchia.

Non si dissimula che in qualche luogo si incontreranno delle difficoltà, ma con un po' di coraggio e di abnegazione si dovranno superare.

Non vi è paese ove non si deplori il mal essere generale dipendente da uno sbagliato indirizzo della istruzione ed educazione della gioventù, dalle troppo frequenti occasioni di distrarre i figli dall'affetto alla famiglia e dal lavoro, dall'eccessivo aggravio delle imposte, dalle tristi conseguenze dell'usura, dalla diffusione, specialmente col mezzo di giornali, di principii, che minano le basi della famiglia e della società.

Non vi è parrocchia ove non esista qualche Confraternita o Congregazione a scopo religioso, che ricorda altre istituzioni un tempo floride e potenti, che pur troppo sono state distrutte dalle rivoluzioni del principio di questo secolo.

Ora non deve essere difficile trovare tra gli aggregati delle Confraternite alcune persone le quali di buon animo, e con lena si assumano di far rivivere lo spirito delle antiche Corporazioni d'arti e mestieri, delle fraterne, delle fraglie, e riconquistare anche nella vita

pubblica quella influenza e quella autorità che in altri tempi resero veramente grande l'Italia nostra.

E le circostanze odierne sono assai propizie allo scopo, perchè coloro che sono venuti accarezzando il popolo con grandi promesse di prosperità, e libertà per allontanarlo dall'osservanza dei precetti della morale cristiana cattolica, si sono smascherati.

Quando in tutte le Parrocchie sia costituito un Comitato Parrocchiale, od una Società Cattolica, è lecito sperare che, mediante la concordia e l'unità d'azione, si possa restituire alle scuole quell'indirizzo religioso-morale che è la vera base di una buona educazione; che nei Municipii si abbiano amministratori onesti; che la beneficenza pubblica sia ben regolata escluso ogni favoritismo partigiano; che il popolo trovi da collocare i suoi risparmi, e di ottenere i mezzi per provvedere alle urgenti necessità della vita senza cadere nelle mani di usurai, e di disonesti speculatori sulle altrui miserie.

E per questo che l'Opera dei Congressi Cattolici raccomanda e favorisce anche la istituzione di Casse rurali, di Unioni agricole, di Banche ecc. ed anzi il Comitato Diocesano sta studiando la fondazione di una Banca Cattolica in Udine, coll'intento di favorire le operazioni delle Casse rurali, di fare delle sovvenzioni ad industriali, agricoltori e possidenti cattolici, e di convertire gli utili a vantaggio di istituzioni cattoliche.

Per ora il Comitato Diocesano rivolge viva preghiera alla S. V. M. R. di voler costituire nella sua Parrocchia, se non l'avesse già fatto, il Comitato Parrocchiale, od altra Società Cattolica aderente all'Opera dei Congressi, secondo le norme determinate nello Statuto e Regolamento di cui si unisce un esemplare. In quanto sorgessero dei dubbi, sarà cura del Comitato di dare gli opportuni schiarimenti.

Per il prossimo Congresso, il Comitato Diocesano vorrebbe presentare una relazione sulla completa organizzazione dell'Opera in questa Arcidiocesi, e perciò si interessa la S. V. M. R. a voler raccomandare al Comitato Parrocchiale appena costituito, di darne comunicazione a sensi dell'art. 8 del Regolamento, indicando anche il numero degli iscritti, e così pure ci farà cosa grata se ci fornirà notizie sommarie di altre Opere cattoliche esistenti nella Sua Parrocchia.

Il Comitato Diocesano nutre fiducia che la S. V. M. R. vorrà validamente appoggiare un'Opera tanto raccomandata da Pio IX, di S. M., e da Leone XIII gloriosamente regnante.

V. CASASOLA, presidente

C. AGOSTINO FAZZUTTI, assistente eccl.

ANTONIO ORSETTI, segretario.

Per la stampa Cattolica in Friuli

R.mo parroco D. Antonio Buzzara lire 3.

SULLE DECIME

Corrispondenza aperta a chi tocca

(vedi numero di ieri).

E che la cosa stia in questi termini lo lascia intravedere lo stesso segretario del comitato per le decime, là dove nell'esortare che fa tutti ad apporre la firma alla petizione in discorso vien notando che: « pende una legge di modificazione, che è già allo stato di relazione e di cui il ministro di grazia e giustizia fa cenno nell'ultima domanda di proroga. (Il Friuli 5 marzo 1895 n. 55). Come anche ciò aveva fatto presentare l'autore della disdetta sulle decime nella *Pastorizia del Veneto* quando accenna « che fu redatto un memoriale per ottenere dal Governo la sospensione della « minacciata procedura... fino a che sia « presentata alle Camere e discussa una « legge speciale che fu proposta a modifi- « care la prima, ma che per vicende poli- « tiche non poté essere finora presa in con- « siderazione » (n. 4 del 25 febbraio 1895). Così si che si arriva a comprendere quell'inciso della circolare dei parroci 11 marzo 1895, dove vagamente si fa allusione ad uno scopo finale recondito che potrebbero aver avuto nell'invocare la sospensione della legge i promotori della agitazione!

E qui, prima di passar oltre, giacché la ho citata una *disertazione* comparsa nel periodico *La Pastorizia del Veneto* lavoro accurato del prof. Antonio Grassi, geometra, sarebbe da fermarsi sopra con qualche riflesso. Però siccome quella si informa allo stesso spirito, e si fonda sugli stessi criteri che campeggiano nella assemblea 29 dicembre p. p. ed in seno al comitato per le de-

cime, ne farò grazia ai lettori e mi limiterò a far rilevare una inesattezza storica di un accenno, comune d'altronde anche quello al relatore ed agli oratori della sullodata assemblea. Afferma dunque l'estensore di quel trattato che con legge 14 settembre 1802 fu investita la nazione del diritto di decima anteriormente (legge 21 mesi d'oro, anno V, 9 luglio 1798 repubb. Cisalp.) abolita; e questa convertita in aumento di imposta fondiaria. E soggiunge di poi che: ristorati gli antichi regimi, il diritto della chiesa a percepire le decime fu ristabilito; onde in molte provincie non essendosi corrispettivamente diminuita l'imposta, l'aggravio delle decime restò raddoppiato. (*La Pastorizia* n. 4 pag. 26).

Che ciò possa essere successo in altre Provincie diverse della nostra non si saprebbe forse come negarlo; ma presso di noi ciò non fu mai sussistente. Per tutta prova basterebbe ricordare come Napoleone il Grande all'Arcivescovo nostro che gli avea fatta rispettosa rimostranza per aver soppresso nella ristampa del Catechismo il V Precetto della Chiesa — Pagar le Decime — a sua discolpa addusse il fatto che lo Stato avea preso sotto la sua tutela legale la contribuzione delle Decime, per cui a suo modo di vedere riusciva superfluo che la Chiesa vi mantenesse ancora un Precetto sulla identica materia. Viene da sé che quand'anche fuori di qui si fosse verificato quanto sopra, la odiosità della misura andrebbe sempre a ricadere non su altri che sulla Civile Podestà che alle decime i decimi sopra i decimi a suo esclusivo profitto avrebbe accumulato.

Tolto questo, ed altre inesattezze ancora che nello scritto in parola si potrebbero mettere in rilievo, e prescindendo sempre dal concetto generale che sta in opposizione coi principii da noi propugnati, conviene riconoscere in quel dettato una lodevole moderazione di forma ed una benevola sobrietà di apprezzamenti, del che ce ne terremo obbligati.

E basti fra noi: a questo punto mi fo ardito di chiedere e concedo volentieri un po' di tregua ai miei cortesi oppositori per farmi a riparare altri colpi che dai fuori piombano sul capo a noi parroci del Friuli per la riluttanza nostra a prestarsi alle operazioni di commutazione imposte dalla Legge 14 Luglio 1887 che non possiamo e non vogliamo intraprendere per le ragioni che si verranno esponendo.

P. ANGELO NOACCO.

Provvedimenti a favore degli orfani e delle orfane dei maestri elementari

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Parecchi educandi, sottoposti alla vigilanza del ministero di pubblica istruzione, sebbene provvisti di rendite fisse abbastanza considerevoli, contano poi un numero di alunni molto esiguo, assolutamente sproporzionato agli oneri, che l'educando dovrebbe sostenere.

Il ministro della pubblica istruzione, avendo stabilito di devolvere le superflue dei predetti educandi a beneficio degli orfani e delle orfane dei maestri elementari, sta ora studiando se, tenendo conto delle tavole di fondazione dei singoli educandi, sia meglio, o devolvere i sopravanzi a pagare altrettante pensioni nei Collegi di Assisi o di Anagni, od assegnare negli educandi medesimi qualche posto a favore di orfani ed orfane di maestri elementari.

Un apposito progetto di legge, alla cui compilazione si lavora attualmente alla Minerva, sarà presentato alla Camera.

Processo Colautti

L'arresto di un testimone

L'imputato nel suo interrogatorio sostenne l'alibi e lo proverebbe così: La sera del 26 novembre, in cui avvenne il ferimento, egli, in compagnia degli amici Moro Silvio e Livotti Umberto, fu prima da Lorentz, poi al Puntingam, e successivamente al restaurant dei velocipedisti e al caffè della Nave. Si staccò da essi verso la 1 3/4 e passando per piazza V. E. sotto l'arco del Municipio, trovò il dott. Edoardo Toso, che lo accompagnò fin presso la chiesa di s. Quirino, dove si lasciarono per recarsi ciascuno alla propria abitazione. — Il Pesante espose la storia del doloroso fatto, dicendo che verso le 2,10 presentatogli in piazza V. E. un individuo, che non poté riconoscere, perchè tutto avvolto nel pastrano, gli disse di condurlo in Chiavris. Egli, a nulla sospettando, montò a cassetta e via. Senonchè giunto sul viale, lo sconosciuto di punto in bianco incominciò a menargli botte da orbi, concinandolo in sì malo modo, che ne ebbe per più di 20 giorni. Afferma di aver allora riconosciuto il Colautti, cui scongiurò di lasciarli la vita.

I testimoni, Pesante Angelo, Pesante Giuseppe, Bertolossi Valentino deposero, che l'indomani il servo dell'imputato, Moroldi Valentino, avea scommesso un litro di vino che la sera precedente il suo principale era stato condotto a casa dal Pesante Giacomo; inoltre avrebbe aggiunto che lo stesso im-

putato, la mattina, mentre puliva un cavallo, gli aveva detto che la sera precedente era stato condotto a casa dai Colautti, per una lira. Tutti affermarono che tra le famiglie Pesante e Colautti ci fosse una ruggine per gelosia di mestiere.

Il teste Moroldi Valentino che, si licenziò tosto dai Colautti, prevedendo che per lui ormai non tirava più buon vento, alla udienza ammise la scommessa fatta, ma soggiunse, che egli scommise che il suo principale si avrebbe fatto condurre a casa dal Pesante, ad onta dell'antagonismo. In seguito a questa nuova versione, ben differente dalla prima, il P. M. dott. Brisotto, chiese l'arresto del Moroldi per falsa testimonianza. La difesa, chiese di soprassedere alla soluzione dell'incidente, per espletare le prove testimoniali; ma il Tribunale, accogliendo la domanda del P. M. ordinò tosto la cattura del Moroldi, nominò alla istruzione del relativo processo il giudice Biasoni, ed ordinò la prosecuzione del processo.

Quando i carabinieri procedettero all'arresto del Moroldi, che dava in escandescenze, il pubblico numeroso, in cui c'è una corrente ostile al Colautti, scoppiò in un sonoro *bravi!*

Quindi proseguì l'assunzione dei testi Moro, Livotti, Toso ecc. i quali, confessarono di essere stati alla sera con il Colautti; però c'è un po' d'incertezza nel precisare l'ora in cui si lasciarono.

Ieri continuò l'audizione dei testimoni, Rizzi Dr. Ambrogio, Pedrioni, Zilli ecc. Importanti furono le deposizioni di Feruglio Luigia, dimorante in Chiavris al n. 103. Ella disse che, essendo desta, sentì il colpo di bastone e il Pesante gridare: *Beput, ti domandi la vite*. Questa deposizione è confermata anche da Petrina Anna, la quale però nega di aver sentito i colpi di bastone. La teste Zamolo invece sentì a gridare *aiuto!* Però il figlio della Feruglio l'indomani che la madre narrava la cosa ad una amica, le osservò che essa chiamava così da varie sere, in sonno, un figlio di nome Giuseppe morto, e quindi soggiungeva che la doveva essersi sognata.

Bertoia, ispettore di P. S. depose poco favorevolmente riguardo l'indole dei Colautti, che dice violenti, e facili a passare alle vie di fatto. Il dott. Chiaruttini invece disse che il Colautti, è pronto bensì a reagire, ma incapace di assalir uno a tradimento.

Dalle deposizioni di altri testimoni risultò che, l'imputato non aveva mai avuti rapporti personali con il Pesante, che lo avessero potuto spingere a procedere contro di lui con vie di fatto.

Stamattina venne assunto di nuovo il cav. Bertoia; quindi si passò alla lettura delle perizie, che dura ancora. Finita la lettura verrà di nuovo introdotto il teste Moroldi, che si trova in carcere, per vedere se persiste nelle sue dichiarazioni; in caso contrario sarà messo in libertà.

La sentenza, ammesso che il processo finisca oggi, verrà pronunciata molto tardi. Nell'aula c'è una calca da non dirsi. L'aspettazione nel pubblico è grande.

Scoperta archeologica

Un contadino di Cisterna, frazione di Rodeano, tempo fa acquistò un campicello, in cui c'era una macerata di sassi. Il buon uomo, da bravo agricoltore, pensò di utilizzare anche quell'area, e si mise tosto a scavare; senonché in un dato punto, con sua non poca sorpresa, scoprì un muro..... era una tomba con entro delle ceneri. Ma la sua sorpresa crebbe ancor più, allorché procedendo con lo scavo, trovò una statuetta con il manto e la corona, e, quello che più importa, d'oro massiccio. Fuor di sé dalla gioia, l'indomani volò a Sandanielle per vendere il tesoretto a un orefice, ma gli si offesero sole lire 25, che ricusò. Venne quindi a Udine e gli offesero invece lire 250, che pure rifiutò, perché quel salto di decima lo mise giustamente in sospetto che il crescente vada talmente aumentando da fargli balenar la speranza che quel tesoretto, chi lo sa, possa essere la sua fortuna.

Per il ponte sul Tagliamento

Alla adunanza tenuta mercoledì presso il nostro Municipio intervennero il Conte Ciconi, i sindaci di Sandanielle, Pinzano, Maniago, Fagagna, ed il rappresentante il municipio di Ragogna, ed il Comitato eletto all'uopo a Sandanielle. Il Conte Ciconi presentò un progetto dettagliato, col quale egli assumerebbe la costruzione del ponte in pietra, per l'importo di 620 mila lire, verso varie condizioni ed obblighi a carico dei comuni interessati.

Gli intervenuti decisero di esaminare il progetto del Conte Ciconi, e le relative condizioni, per quindi riferire in una prossima seduta.

A quanto ci si riferisce la proposta è informata a egue condizioni, per cui tutto induce a sperare, che possa venire accettata. Il Conte Ciconi assumerebbe, fra altro, a suo carico gli eventuali danni causati

dalle piene, ed i maggiori lavori, che si rendessero necessari per la natura del terreno ecc.

La cura di Kneipp a Udine

Togliamo dal *Giornale di Kneipp*: «Anche allo Stabilimento idroterapico di Udine, diretto dal dott. Calligaris, incominciano a pervenire da ogni parte d'Italia lettere di ammalati, che domandano schiarimenti per portarsi poi a fare la cura idroterapica, qui ad Udine, e parecchi l'hanno di già incominciata.

L'egregio dottore, volendo che il suo Stabilimento nulla lasci a desiderare, posto a raffronto con quelli dell'estero, ha fatto costruire un nuovo locale esclusivamente per la cura di Kneipp, sul sistema di Wörishofen.

Essendo lo Stabilimento idroterapico di Udine l'unico si può dire in Italia (un altro soltanto si trova a Roma), dove si possa con sicurezza seguire la cura del celebre parroco bavarese, viene preferito dagli italiani a quelli di Wörishofen, e per la troppa affluenza di forestieri, che colà si portano, e per il grave incaglio del dover conoscere la lingua tedesca, ed anche per il disagiata viaggio. »

Tiro a segno nazionale

Domani venerdì esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 1/2. La presidenza ha stabilito delle esercitazioni anche in giorni non festivi, allo scopo che i soci possano prepararsi per la gara fissata pel giorno 21 aprile corr.

Pel congresso di Bologna

Furono cinquanta i lavori mandati al Concorso Musicale apertosi per l'Inno Inaugurale e Commemorativo del Primo Congresso dei Cooperatori Salesiani che si terrà in Bologna nei giorni 23, 24 e 25 del prossimo Aprile.

La Commissione Esaminatrice a tal uopo composta, dopo maturo esame, mentre aveva parole di encomio per quasi tutti i lavori suddetti, giudicava doversi scegliere quale primo e più rispondente alle condizioni pubblicate pel Concorso, il lavoro dell'Esimo Signor Oreste Liviabella, maestro della Cappella del Duomo di Macerata.

Vengono poscia i lavori degli Esimii Signori:

- Alfonso Milani, Maestro della Cappella della Metropolitana di Bologna,
- Cav. Geremia Piazzano, Maestro della Cappella della Metropolitana di Vercelli,
- Sac. Prof. D. G. B. Urbano, Maestro di Musica nel Collegio Salesiano di Alassio,
- Giuseppe Terraboschi di Treviglio,
- Agostino Donini di Milano.

Per i nostri vini in Austria-Ungheria

L' *Agenzia Italiana* dice che il Governo austro-ungarico ha aderito alle proposte della conferenza doganale, perché i certificati di origine dei vini italiani, importati in Austria-Ungheria, debbano bensì essere muniti delle garanzie necessarie ad assicurarne la provenienza, ma perché del resto sieno da concedersi tutte le facilitazioni possibili per la procedura doganale.

E' morto

Ieri sera alle 11 1/2 all'ospedale l'infelice Graffi che domenica, essendosi intronessosi come paciere in una baruffa avvenuta al *Caffè Giovanni d'Udine*, riportò una grave ferita di coltello all'addome. L'operazione era riuscita bene; ma gli si manifestò poi la peritonite che lo trasse alla tomba.

Il chirurgo dottor Luigi Rieppi

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e quivi continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 Aprile alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Ester » Della Giacoma
2. Valzer « Al Paese delle canzoni » Fährbach
3. Ouverture « Hönig Stephan » Beethoven
4. Fantasia « Tannhauser » Wagner
5. Introduzione e Finale III. « Manon Lescaut » Puccini
6. Polka « Primavera » Montico

Pensiero morale

« L'uomo non è mai tanto ingegnosamente sciocco, quanto allorché dice male d'altrui. »

PUBBLICAZIONI

Analisi volumetrica applicata ai prodotti commerciali ed industriali (Lire 4,50).

La collezione dei Manuali speciali editi dal comm. U. Hoepli di Milano, si è oggi arricchita di questo pregevole Manuale, il quale colma una lacuna nella letteratura scientifica italiana, non essendo mai stato pubblicato sino ad ora un libretto che sotto forma concisa e nitida e in modo pratico, non disgiunto da ordinamento scientifico, trattasse dei metodi più facili e noti per ricono-

scere il valore di tanti prodotti, di cui si servono il commercio, l'industria e l'economia domestica.

Il recente lavoro del dott. P. E. Alessandri, ben noto per altre numerose pubblicazioni, si raccomanda da sé per la sua utilità e per il modo con cui è redatto.

Chimici, commercianti, industriali, agronomi, farmacisti, ecc., troveranno raccolto in questo libro tutto ciò che si trova sparso in opere classiche ed in giornali scientifici, per quanto riguarda i metodi analitici più pratici e più spediti per determinare il valore di prodotti importantissimi, sia tratti dal regno vegetale, come dal regno organico.

E dopo una breve, ma concisa esposizione dei principi generali dell'analisi volumetrica, dell'uso degli apparecchi e strumenti relativi, l'autore descrive per ordine, nella prima parte, tutto quanto concerne la valutazione dei cloruri decoloranti, degli ioturi, bromuri, cianuri, ecc. Passa poi ai composti dello zolfo, del fosforo, dell'azoto, del carbonio, ecc., per cui viene a parlare dei solfati e dei fosfati nei concimi, dei nitrati, dei carbonati, ecc. Terminato l'argomento dei corpi semplici non metallici, viene a parlare degli acidi, degli alcali e dei composti metallici; e qui trovano posto tutti i derivati dal rame, ferro, zinco, piombo, ecc., che tanto largamente sono usati nel commercio e nell'industria.

Nella parte seconda del libro si tratta dei composti organici: acidi liberi, tartarici o grumi di botte, aceto; indi corpi grassi, resine e idrato di carbonio (zuccheri, fecole, ecc.), tannino nelle materie concianti, alcali organici e materie coloranti.

L'editore ha posto gran cura in questa pubblicazione che è corredata di 52 figure appositamente incise, e noi ci auguriamo che a complemento di questo lavoro, tanto utile agli studiosi della chimica e della merceologia, facciano seguito altri che trattano dell'analisi ponderale e dell'analisi qualitativa sia organica che inorganica, per vedere compendiato in tre volumetti tutto quanto può interessare i chimici analisti, il cui numero va giornalmente aumentando.

Diario Sacro

Venerdì 5 aprile - s. Vincenzo Ferr. Visita al suo altare in S. Pietro Martire.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 3.

Lunedì sera in Campidoglio il consigliere comunale Santucci svolse un'interpellanza sul sacrilego oltraggio fatto in Roma alla croce in occasione del funerale del teste defunto assessore Roseo.

Il suo discorso fu splendido per eloquenza, caldo di sentimento, efficacissimo.

Il Sindaco si associò completamente a quanto disse il consigliere Santucci, stigmatizzando nobilmente e fieramente i fatti da lui denunciati.

Qualificò ignoranza brutale il coprimento della croce del carro funebre con la bandiera di Giordano Bruno, e denunciò le pressioni, il flagello, la vera tortura inflitta alla famiglia Roseo in nome della pretesa libertà di coscienza.

Aggiunse, che d'ora innanzi ordinerà che nessun estraneo si accosti ai carri mortuari, chiamandone responsabili gli agenti municipali.

Generali approvazioni salutarono le nobili e franche dichiarazioni del Sindaco.

Santucci lo ringraziò, dicendo che le sue parole erano in vero degne del rappresentante di Roma.

Da uno studio accurato fatto di questi giorni sui bilanci militari d'Italia, risulta che dalla presa di Roma ad oggi si sono spesi dal Governo SEI MILIARDI nell'esercito e negli armamenti.

Siccome la maggior parte di queste spese sono state per mantenere l'Italia sul piede di guerra unicamente in considerazione del possesso violento di Roma, così risulta che il paese paga a prezzo di sangue il lusso d'una capitale contrastata.

— La *Vera Roma* nel processo sostenuto per il sequestro subito venne assolta. Congratulazioni all'ottimo periodico tanto amato dal popolo.

Sempre avanti che siamo ricchi

L' *Italia Militare* conferma che non si andrà oltre Tacazzè e Tsellari; però da Adigrat si potrà scendere ad Adua, ad Axum e ad altre località del Tigrè per temporanee occupazioni. Quando fossero necessarie delle eventuali occupazioni temporanee, il solo giudice competente sarà il generale Baratieri; quindi l'eventualità non è esclusa. Anzi è possibile che Baratieri abbia già occupato altre località del Tigrè, magari Adua; potrebbe ritornarvi ancora e potrebbe anch' essere ritornato ad Adigrat. (Queste parole dell' *Italia Militare* lasciano comprendere che Adua fu già occupata. Di bene in meglio!)

TELEGRAMMI

Caracas 3. — Il ministero ha dato le dimissioni. I nuovi ministri intendono di risolvere pacificamente l'incidente con la Francia ed il Belgio, compatibilmente colla dignità nazionale.

Costantinopoli 3. — L' *Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare infondata la voce corsa della Convocazione a Costantinopoli di una conferenza degli ambasciatore allo scopo di risolvere la questione di Armenia.

Londra 3. — Secondo un dispaccio da Kifeston una cannoniera spagnuola avrebbe tirato sul piroscafo inglese *Eteedread* presso capo Maus. *J. Eteedread* si sarebbe fermato e gli ufficiali spagnuoli lo avrebbero visitato.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta


Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?*... — Vol. di pag. 220, L. 0.60.
Sac. Stefano Trione: *Il pane dei forti* — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia, non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali. Si spediscono in stagnato da Ch. 8, 15 e 25, munito di rubinetto, racchiuso in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Virgine bianco a L. 2 al Ch. netto dorato . . . 1.80
Soprafino . . . 1.60

Frutto alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2.)
Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente. In bariletti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 al Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano** via della Preta 16, Udine.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.



Il fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace tra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO

UDINE - Chiaeris - Udine

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

Vicario e Del Fabbro

UDINE
VIA CAVOUR
N. 7



UDINE
VIA CAVOUR
N. 7

Laboratorio e Deposito di Strumenti Musicale a fiato e a corda.

Specialità Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto.

Assortimento Corde armoniche nazionale ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi - prezzi modicissimi.

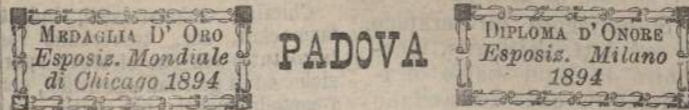
ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

Premiata Fonderia Campane



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenerne maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



L' AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Ginseppe Baldan.**

Il Caffè-Malto Kneipp



è prodotto esclusivamente della Compagnia Italiana del Caffè-Malto-Kathreiner di Genova, che sola ne possiede il brevetto.

Il Caffè-Malto Kneipp (da non confondersi col semplice orzo torrefatto) è impregnato realmente con estratto di caffè.

Basta assaggiarlo per convincersene.

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma, adottato negli Ospedali, Collegi e Ospizi, il Caffè-Malto Kneipp oltre ad essere economico si raccomanda perché vantaggiosissimo alla salute.

Il celebre igienista Mons. Sebastiano Kneipp lo raccomanda in tutte le sue cure.

Per i bambini e gli adolescenti, per le persone deboli o nervose o affette da malattie allo stomaco, il puro Caffè-Malto Kneipp è sempre da preferirsi al Caffè-Coloniale.

Guardatevi dalle contraffazioni - Esigete la nostra marca di Fabbrica - Vendibile presso tutti i Droghieri.

STIPICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le *Pilole Depurative Universali di G. Fattori e C.* Chimici e Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatole di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2. Se per posta 15 centesimi in più 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. - In Udine farmacia COMELLI. (O)uscolo gratis.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.

Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MAFON ENRICO - Incauliere - PATROZZI FRAT. paracchieri - FABRIS ANGELO - Farmacista - MIVISINI FRANCESCO - medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI GILLIANI - Farmacista. - In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50

CONSERVA POMODORO

(purissima concentrata) Specialità della Cooperativa Agricola Italiana. Produzione a Surigheddu presso Alghero.

Pacco postale di 3 Kg. L. 3.60 franco in ogni comune d'Italia

Per grosse partite sconto da convenirsi.

Rivolgersi con cartolina vaglia alla Cooperativa Agricola Italiana - Milano - via Giuliani, 8.

